

« La Resistenza degli I.M.I. (17)

La Chiesa (14) »

Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (46)

Cronaca locale e spicciola di guerra (4)

2 settembre

Alle ore 10.45 allarme. Passano visibilissimi ad occhio nudo tre formazioni di aeroplani inglesi provenienti tutti d'oltre appennino. Una si dirige verso Bologna sulla quale, si sa poi subito dopo, vengono sganciate numerosissime bombe arrecando gravi danni alla Città verso Ovest. Le altre due formazioni si dirigono verso le Alpi. Si viene a sapere il giorno seguente, che furono bombardate Trento e Bolzano. Alle ore 12.15 circa le due formazioni che furono su Trento e Bolzano si videro di ritorno dirigendosi ancora verso gli Appennini. Su questi ebbero luogo scariche di mitragliatrici fra aerei nemici ed i nostri che li inseguivano.

8 Settembre

Verso le ore 19 si sparge improvvisa la voce dell'avvenuto Armistizio fra gli Alleati e l'Italia. In un primo tempo non si vuol credere alla voce, ma poi viene la conferma da Londra e da Roma con proclama del Maresciallo Badoglio.

Vi sono moltissimi che gongolano dalla gioia, vi sono però molti, i più intelligenti, i quali rimangono sorpresi e pensierosi per le conseguenze immediate. Occorre tenere presente che l'esercito tedesco ha invaso ed ha in possesso tutta l'Italia settentrionale.

9

Al mattino per tempo giungono le prime notizie tristi, i Presidi militari di Parma, di Reggio, di Modena, Piacenza e di tante altre città hanno opposto brevissima e scarsa resistenza all'ordine d'arresa da parte delle truppe tedesche. Le nostre truppe, sebbene numerose, quasi disarmate, in confronto di quelle tedesche, hanno dovuto arrendersi.

A Parma, il Palazzo del Presidio, in Piazza, e quello delle poste, sono stati colpiti violentemente colle mitragliatrici e coi cannoni: ne portano evidenti i segni. Ufficiali e soldati sono stati fatti prigionieri, ma molti si sono sbandati e si sono recati alle loro case. Continuano a passare per le nostre campagne moltissimi di questi soldati sbandati che domandano vitto, alloggio e vestiti. Un mio conoscente fu mio ospite per due giorni.

Viviamo in balia dei soldati tedeschi. Anche i RR. Carabinieri sono disorientati perché non hanno collegamento né telefonico né telegrafico coi loro superiori. La nostra caserma non è presa di assalto dai tedeschi: anzi i Carabinieri sono invitati a rimanere al loro posto per il servizio di ordine.

Nella vicina Praticello invece i Carabinieri si sono chiusi in Caserma ed oppongono resistenza all'imposizione dei soldati tedeschi. Si viene alle armi: un carabiniere colpito da mitragliatrice perde un braccio, un capitano tedesco cade esanime squarcia al ventre da una bomba scagliatagli contro da un carabiniere. In ultimo i tedeschi hanno il sopravvento e fanno prigionieri i carabinieri superstiti. Il ferito viene ricoverato all'Ospedale di Castelnuovosotto.

Truppe tedesche facendo sfoggio di ogni mezzo e di ogni arma, passano per Via Emilia e per ogni strada a scopo evidentemente intimidatorio. Avvengono requisizioni o meglio, furti, di macchine private e di automezzi pubblici. All'autista Giavarini Bruno, servizio di rimessa, viene rubata la macchina e non riesce più ad averla. Ad altri pure viene presa la macchina poi restituita perché a gaz metano. Gli altri proprietari di macchine prontamente mettono a terra i loro mezzi di trasporto privandoli delle ruote e delle gomme.

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 3 marzo 2011, alle ore 08:00 e classificato in [Cronache e Memorie di Parrocchia](#), [Rubriche](#). Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed[RSS 2.0](#)(Cosa significa?) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.